

Ho voglia di correre  
lungo le strade della mia agonia  
quando sterpi appassiti  
mi tormentano gli occhi languidi assonnati  
durante le veglie saporose avvinazzate  
della mia abissale decadenza  
Ti ho chiamato ti chiamo ti chiamerò  
urlerò sempre il tuo nome  
con fortissime espressioni gutturali  
donna di questa mia vita  
Gabriele fratello del cuore mio  
piangerò sempre lacrime blu  
per la tua sadica assenza  
Lo sfacelo del centralbar  
nei suoi zombi stravaccati ai tavolini  
mi fa sorridere  
di disillusa melanconia  
Le strade di sempre  
imputridite di monotonia  
mi regalano pensieri di morte  
Ho visto gente diventare obesa  
fino a coprire di carne l'ombelico  
in questa sterile città  
Ho guardato con disprezzo  
gli amici della mia infanzia  
divenuti fiacchi e rincitrulliti  
Conservo brutti ricordi di scuola  
nostalgie degli ideali della mia adolescenza  
voglia di quelle paure d'amore  
Ho pianto lacrime di sangue  
per i comunardi assassinati  
per tutti tutti quanti  
i compagni seviziati stuprati torturati  
Il mio cuore si è riempito di dolcezza  
mentre fissavo in estasi  
i caldi occhi di bronzo di Giordano Bruno  
Dove sei Joe Hill  
vieni accanto a me  
cantami una canzone di vita  
fammi sentire com'è tenera la tua voce  
Il mio cuore è frantumato  
il pianto mi ha gonfiato gli occhi  
la mia gola brucia per le urla di dolore

la mia anima languisce di tristezza  
e il mio spirito è forte e saldo  
Il dramma della mia esistenza  
il dramma di tutti compagni  
il cui metabolismo basale non è ancora infrollito  
è quello di scontrarsi  
con questa povera meschina disumana umanità  
La nostra bella vita  
non ha ormai che il senso della disperazione  
la prospettiva dell'isolamento  
il vuoto dell'abnegazione coerente  
la bellezza dell'etica vissuta  
il gusto dell'estetica dell'angoscia  
la compiacente decadenza del rifiuto  
la morale di una morte per la vita  
contro la vita per la morte  
Vorrei aggrapparmi alle molecole dell'aria  
per arrampicarmi su su fino alla luna  
Vorrei vivere la mia metamorfosi  
per essere una gatta di nome Olivia  
Vorrei ciò che non è  
perché non si vuole che possa essere  
Nessuno si ferma sulla strada  
nessuno scende dalla sua macchina  
nessuno in questa sera di luna  
suona quel campanello che è il mio  
nessuno si ferma da Andrea  
Eppure ho aspettato tanto

*Andrea Papi*